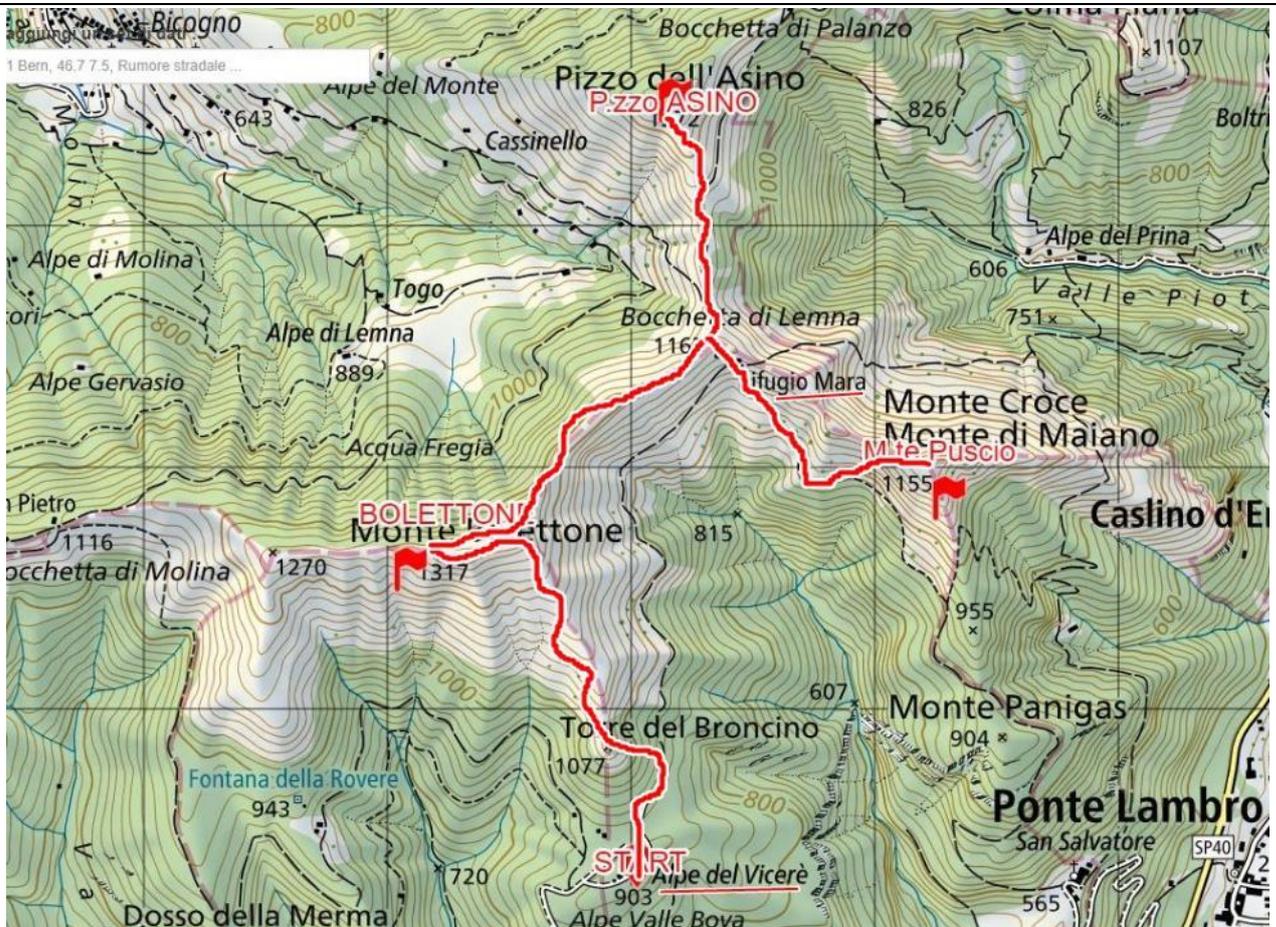


## 50 vette per 50 anni del GRUPPO CAMOSCI

Da Alpe del Vicerè:

### M.te Bolettone, Pizzo dell'Asino, M.te Puscio

Questo itinerario potrebbe essere fatto da **più persone** e su ogni cima ognuno, solo uno, dovrà farsi un selfie o farsi fotografare dove si dovrà vedere il volto la maglietta e parte del panorama.



#### Percorso

- 900 mt Alpe del Vicerè
- 1320 mt **M.te Bolettone**
- 1135 mt Bocchetta di Lemna
- 1272 mt **Pizzo dell'Asino**
- 1135 mt Bocchetta di Lemna
- 1141 mt **M.te Puscio**
- 900 mt Alpe Vicerè

Dislivello: 420 mt, 1h

Dislivello: 48 mt, 0,30h

Dislivello: 129 mt, 0,30h

Dislivello:-129 mt, 0,30h

Dislivello:-241 mt, 0,45h

Il Monte Bolettone, il Pizzo dell'Asino e il Monte Puscio sono montagne che fanno parte del triangolo lariano. L'escursione inizia dall'Alpe del Vicerè che si raggiunge da Albavilla (CO) seguendo la strada carrozzabile per 6 km. Lasciata la vettura nell'ampio parcheggio all'ingresso dell'Alpe del Vicerè è possibile intraprendere numerose escursioni di difficoltà facile e media. Proponiamo di salire a sinistra subito dopo il parcheggio si arriva sulla cima del **Monte Bolettone (1320 mt.)** da qui si può proseguire in direzione est verso la Bocchetta di Lemna in prossimità della Capanna Mara e, prendendo in direzione nord (con indicazione Pallanzone) verso il **Pizzo dell'Asino (1272 mt.)**. Si fa poi ritorno alla Bocchetta di Lemna e dirigersi a sinistra passando da Capanna Mara e proseguire per M.te Puscio (chiamato anche Croce di Maiano o semplicemente Croce). Si fa ritorno a Capanna Mara e si fa ritorno all'Alpe del Vicerè su strada gippabile.



*L'Alpe del Vicerè, in Comune di Albavilla, deve il suo nome a Eugenio di Beauharnais, figliastro di Napoleone Bonaparte e da lui nominato Vicerè d'Italia. Nel 1810, durante il suo vicereame, il principe acquistò l'ampio pianoro sui contrafforti del Monte Bolettone - oggi chiamato appunto "Alpe del Vicerè" - per farvi costruire un grande fabbricato da destinare a soggiorno estivo dei suoi famosi e preziosi cavalli. Negli anni Trenta del secolo scorso, per la salubrità dell'aria e per la posizione di questi luoghi, nelle immediate vicinanze venne costruito un Campeggio dell'Opera Nazionale Balilla, che poi fu trasformato in un grande villaggio alpino.*

*Tutta l'area riveste una eccezionale importanza paleontologica, dovuta all'affioramento di una successione rocciosa del Giurassico inferiore (200 - 180 milioni di anni fa),*

Il Gruppo Camosci ringrazia la vostra disponibilità e impegno a festeggiare assieme agli altri soci il ragguardevole compleanno. Augurandoci una continuazione nella piacevole compagnia che i Camosci sanno istaurare.